

L'aquila di Pasqua

Un giorno, un uomo della montagna, in un nido d'aquila, trova un uovo. Con cura lo porta a casa e lo mette a covare con le uova delle galline. Dopo alcune settimane i pulcini nascono e anche un piccolo aquilotto esce dal guscio. Tutti crescono con il passare dei giorni. Il piccolo non si accorge di essere diverso: s'aggira nel pollaio con i suoi amici, mangia e dorme con loro, guarda sempre per terra per trovare il cibo necessario.

Un giorno, il padrone, visitando il pollaio, si domanda:

"Non è possibile! Questo pulcino non è una gallina, ma un'aquila. La sua costituzione e il suo istinto la differenziano. Come può rassegnarsi a vivere alla loro maniera? Un giorno volerà tra le nubi e sulle cime dei monti".

E avviene che l'uomo, in una stupenda giornata di primavera, sale con l'aquilotto su un'alta montagna, dove si contempla un fantastico panorama. Prende tra le mani la testa della giovane aquila, la dirige verso il sole del mattino e le parla:

"Apri gli occhi! Fissa la grande luce e poi guarda le cime, le pianure, i grandi fiumi, il cielo di blu intenso... Tu sei un'aquila, puoi volare ovunque, dominare il mondo con le tue ali robuste. Il tuo destino è ben diverso da quello delle galline con le quali hai vissuto. Va!"

Il giovane e grande uccello, con i suoi occhi penetranti, fissa il sole per qualche secondo, apre le ali, le distende in tutta la loro ampiezza, le scuote, piega le zampe, riunisce tutte le sue forze e... spicca il volo. Ha qualche momento di esitazione, procede a zigzag, alla fine riesce, vola nel cielo azzurro e manda risonanti acuti di gioia. Si dirige verso il sole abbagliante del mattino. Prova l'ebbrezza della libertà.

Quo vadis, Africa? Quo vadis, Congo?

Nell'abside della nostra chiesa di *Mater Dei*, c'è il disegno della strada che sale sul monte, dove risplende il sole della pace, e, nel cielo, il profilo di una colomba che accompagna gli itineranti.

Nel giorno di Pasqua la colomba è anche aquila, annuncio di coraggio in un volo di larghe vedute.

La resurrezione, la "grande esplosione" di tutta la storia, "raggiunge e afferra" uomini e donne di ogni età, e offre loro spazi e dimensioni nuove di vita.

L'Africa farà questo salto di "trasformazione" nella riconciliazione, giustizia e pace? Così sia.

Il continente è "la grande speranza della Chiesa" ed anche la grande speranza dell'umanità.

Buona Pasqua! Giuseppe Dovigo

